



Dall'antica alle nuove Vie della Seta

Zeno D'Agostino, PRESIDENTE AUTORITÀ DI SISTEMA PORTUALE
DEL MARE ADRIATICO ORIENTALE

Guido Abbattista, Romeo Danielis, UNIVERSITÀ DI TRIESTE

Coordina: Diego D'Amelio, IL PICCOLO

Martedì 27 novembre 2018, ore 18.00

Sala Conferenze, ex Ospedale Militare

Via Fabio Severo 40, Trieste

Assistiamo oggi a un'epocale inversione delle più profonde e radicate tendenze storiche e geopolitiche che hanno caratterizzato la storia cinese, ossia la tradizionale concentrazione su priorità interne e l'astensione da politiche espansionistiche via mare e (almeno parzialmente) via terra. Se da un lato ciò sta producendo una ridefinizione della natura e del significato della antica Via della Seta, riappropriata in senso decisamente nazionalistico, assistiamo dall'altro al dispiegarsi di strategie di vera espansione economica che possiamo definire di segno "imperiale". Oggi il nazionalismo cinese si proietta fuori dai

confini del paese e tende ad assumere un ruolo globale, esteso anche all'area del Pacifico, con ambizioni di pieno recupero della condizione di grande potenza terrestre e navale capace di determinare le condizioni dell'equilibrio mondiale. Oggi tale progetto investe direttamente la realtà del Mediterraneo e dei Balcani e fa sentire la propria influenza nei centri nevralgici della navigazione, del commercio, dei trasporti in Europa, dal Pireo all'Adriatico, fino a Trieste. Che significato tutto ciò assume per il futuro del Porto di Trieste? Ma soprattutto, che conseguenze si prospettano per l'economia e la politica europee?